

L'Emergenza

L'emergenza gas dell'inverno 2005-06 è costata 106 milioni di euro. È quanto l'Authority dell'energia ha versato per i sovracosti sostenuti da quattro operatori che dovettero sostituire il gas naturale con olio combustibile nella produzione di energia elettrica



PREVISTO UN AUMENTO DELLA PRODUZIONE DI OLIO

Un incremento della produzione di olio di oliva tra il 10 e il 15% rispetto alla scorsa annata. Lo prevede l'Ismea che stima in Italia un aumento dei raccolti nella campagna olivicola-olearia 2008, rispetto ai risultati deludenti dell'ultimo biennio. A circa tre mesi dall'avvio delle operazioni di raccolta - precisa l'Ismea - non si segnalano problemi fitosanitari. L'aumento produttivo risulterà particolarmente marcato al Centro Italia.

CORTINA RESTA LA PIÙ CARA LOCALITÀ TURISTICA

Cortina d'Ampezzo si conferma anche quest'anno la località turistica più cara - una casa arriva a costare oltre 16 mila euro al metro quadro - seguita da Porto Cervo (13.946/mq), Santa Margherita Ligure (13.669/mq), Forte dei Marmi (12.645) e Capri (12.636). In top ten si piazzano anche Madonna di Campiglio (11.015), Alassio (10.639), Porto Rotondo (10.293), Positano (10.251) e Viareggio (9.517), l'unica new entry al decimo posto.

Telecom argina la crisi, la Borsa ci crede

Gli utili calano meno del previsto, Bernabè fiducioso sugli esuberi: una soluzione entro 2 mesi

di Marco Ventimiglia / Milano

MEGLIO DEL PREVISTO Le cattive notizie? A volte si rivelano decisamente buone... È un po' il paradosso dei dati diffusi ieri da Telecom, relativi ai primi sei mesi dell'anno. Infatti, se è vero che il colosso delle telecomunicazioni ha archiviato il periodo con un

utile netto pari a 1.140 milioni di euro, in flessione del 24% rispetto ai 1.500 milioni dello stesso periodo 2007, è altrettanto vero che per gli analisti si è trattato di una performance più che accettabile, visto che nelle previsioni c'era un calo dei profitti nell'ordine del 34%. E così in Piazza Affari si è assistito ad una corsa agli acquisti in una giornata peraltro frenetica attorno al titolo. Alla fine l'azione Telecom è progredita del 3,09% con una quotazione di 1,135 euro.

I ricavi, come si legge nella nota del gruppo, sono stati pari a 14.838 milioni di euro (-3,3%) e il margine operativo lordo si è attestato a 5.535 milioni di euro (-12,6%). Per quanto riguarda il risultato operativo del semestre è stato pari a 2.608 milioni di euro (-26,6%). Il personale del gruppo, ricorda ancora la nota, al 30 giugno 2008 è pari a 81.800 unità (comprensivo dell'organico relativo alle attività non correnti destinate ad essere cedute) di cui 66.787 in Italia (83.429 a fine 2007, di cui 66.951 in Italia).

Resta il macigno dell'indebitamento che rimane al di sopra dei 37 miliardi di euro

In particolare, guardando alle diverse attività di Telecom nel mercato domestico i ricavi sono stati pari a 11.420 milioni di euro (-6,3%) risentendo soprattutto degli "effetti regolatori". Hanno pesato, fra gli altri, la riduzione delle tariffe di "terminazione" (131 milioni di euro), gli effetti dell'applicazione del Decreto Bersani (125 milioni di euro), nonché l'adeguamento delle tariffe del traffico Roaming internazionale (90 milioni di euro). Complessivamente, rispetto all'anno precedente, tali «effetti regolatori» hanno comportato una riduzione dei ricavi pari a 394 milioni. Per quanto riguarda la storica



Franco Bernabè, amministratore delegato di Telecom Foto Ansa

«palla al piede» del gruppo, vale a dire l'indebitamento netto, al 30 giugno era pari a 37.172 milioni di euro (39.175 milioni al 30 giugno 2007). Anche in questo caso un dato migliore delle attese degli analisti che

prevedevano una riduzione a 37.223 milioni di euro. Telecom ha quindi confermato gli obiettivi per il 2008 relativi al mercato domestico. Il consiglio di amministrazione ha invece rivisto i target relativi al

mobile Brasile e Hansnet in Germania. Ne risultano di conseguenza ridimensionati gli obiettivi a livello consolidato. Al tir delle somme per il 2008 si prevedono ricavi tra 30,4 miliardi di euro e 30,5 miliardi di

euro (rispetto al precedente obiettivo di 31 miliardi).

Rispondendo alle domande degli analisti, l'amministratore delegato Franco Bernabè ha dichiarato che «ad eccezione di quanto accaduto in Brasile e Germania possiamo confermare le linee guida». E sulla delicata questione degli esuberi previsti tra i lavoratori dal piano di Telecom, Bernabè ha detto di sperare «che si giunga ad un accordo entro la fine di settembre o l'inizio di ottobre».

«Il processo di licenziamento in Italia è molto complesso. La procedura - ha spiegato l'amministratore delegato - ed è stata avviata il 26 luglio in base alla legge 223, che prevede una prima fase di quarantacinque giorni di negoziazioni. Sono in corso incontri con i sindacati ma finora non ci sono stati risultati. A fine agosto inizierà la seconda fase, con l'intervento del ministro del Lavoro, e speriamo - ha concluso - di trovare un accordo e chiudere la questione entro fine settembre o inizio ottobre».

BEN AMMAR

«Nessuna guerra in Mediobanca»

«Sulla governance di Mediobanca c'è stato un voto all'unanimità. Il clima adesso è assolutamente sereno». Lo ha detto Tarak Ben Ammar all'uscita della sede milanese di Telecom Italia, dove ha partecipato al cda della società. «Ci sarà un dialogo con il management - ha aggiunto Ben Ammar - nel quale abbiamo fiducia perché Mediobanca ha prodotto molti utili e crediamo che continuerà a farlo». Riguardo alle polemiche sul cambiamento di governance dei giorni scorsi, Ben Ammar ha detto che «i soci e gli azionisti decidono la governance, queste sono le regole. Non c'è stata una guerra fra il management e gli azionisti, la vicenda - ha concluso - è stata male interpretata».

Cresce il fatturato di Tiscali, ma restano le perdite

La semestrale del provider Internet e telefonico: annunciato un ridimensionamento degli obiettivi 2008

/ Milano

FASE DI PASSAGGIO Il problema è quello ormai consueto, nel senso che al crescere dei ricavi corrispondono delle perdite, ma questa volta, a ben vedere, nei conti di Tiscali, si intravede qualche novità incoraggiante, il tutto mentre avanza la complessa procedura che dovrebbe portare al passaggio di consegne nella cabina di comando dell'Internet provider nonché operatore telefonico.

Tiscali ha dunque chiuso il primo semestre dell'anno con una crescita del 36% dei ricavi a quota 535,2 milioni di euro, rispetto ai 393 milioni di euro del primo semestre 2007, un progresso notevole dovuto anche all'acquisizione e al consolidamento di Pipex. Quanto alle perdite, permangono sì, ma sono scese a 57,2 milioni di euro (in miglioramento del 22% rispetto al rosso di 73,4 milioni dello stesso periodo del 2007). Ed ancora, il margine operativo lordo prima degli accantonamenti è salito del 55% a 95,8 milioni di euro, rispetto ai 61,9 milioni di euro del primo semestre

del 2007. Peggiora invece il risultato operativo, passato da un rosso di 28,5 milioni di euro nel primo semestre 2007 a un risultato di -32,7 milioni nel 2008. In miglioramento invece la posizione finanziaria netta, scesa dai 636,5 milioni di euro al 31 dicembre 2007 ai 589,5 milioni del 2008. Gli utenti Adsl sono cresciuti di 376 mila unità rispetto a un anno fa, raggiungendo oltre 2,4 milioni di clienti mentre il ricavo medio per utente è rimasto stabile a 29 euro. In particolare, in Italia i ricavi sono cresciuti del 13%, fino a 158,1 milioni di euro, mentre la perdita è salita da 3,3 a 9,2 milioni di euro. In Inghilterra, l'altro paese dove

è forte la presenza di Tiscali, i ricavi sono balzati del 46% a 368,6 milioni, grazie anche alle acquisizioni messe a segno, mentre la perdita si allarga a 28,7 milioni di euro dai 12,7 dello stesso periodo del 2007.

Quanto all'anno in corso, la società ha comunicato di aver rivisto

Entro la fine dell'anno verrà presentato un nuovo piano industriale

sto al ribasso i suoi obiettivi di ricavi e margine operativo lordo per il 2008, decidendo di approvare un piano industriale nel quarto trimestre. Alla luce «della svalutazione della sterlina nei confronti dell'euro di oltre il 10% rispetto al tasso di cambio utilizzato per il piano industriale», e anche in relazione «delle mutate condizioni di mercato broadband e dei servizi di telecomunicazione in generale», si legge in una nota, i ricavi attesi per il 2008 saranno compresi tra 1 e 1,1 miliardi di euro mentre l'ebitda sarà tra i 220 e i 230 milioni di euro. Precedentemente il gruppo guidato da Mario Rosso stimava di

chiudere il 2008 con 1,3 miliardi di euro di ricavi e 290 milioni di euro di ebitda. Inoltre Tiscali «intende approvare un nuovo piano industriale nel quarto trimestre dell'esercizio» a causa «dell'evoluzione del contesto industriale e del processo di revisione strategica tuttora in corso».

Per quanto attiene le trattative in corso per la cessione del pacchetto di maggioranza, l'amministratore delegato del gruppo, Mario Rosso, ha dichiarato che Tiscali sta «mantenendo trattative in Italia e Gran Bretagna in merito al processo di valorizzazione della società ma il processo è complesso dato lo stato del mercato e non c'è una scadenza».

RIFIUTI IN CAMPANIA

Dissequestrati 750 milioni a Impregilo

Il Tribunale del riesame di Napoli ha deciso il dissequestro dei 750 milioni di euro disposti nei confronti di Impregilo e delle controllate. Secondo quanto comunica una nota della società, il Tribunale «ha depositato la nuova ordinanza relativa al sequestro preventivo, disposto nell'ambito dell'inchiesta sul ciclo integrato dei rifiuti in Campania, annullato con rinvio lo scorso 27 marzo dalla Corte di Cassazione, disponendo l'annullamento del sequestro e l'immediata restituzione agli aventi diritto dei beni effettivamente sequestrati». Il provvedimento di sequestro preventivo era stato emesso dal gip Rosanna Saraceno il 27 giugno 2007 nell'ambito dell'inchiesta su presunte irregolarità nella gestione dello smaltimento dei rifiuti in Campania e riguardava Impregilo e le controllate Fibe, Fibe Campania e Fisia Italimpianti. L'ottava sezione del Riesame napoletano il 27 luglio 2007 aveva rigettato il ricorso presentato dai legali del gruppo, ma le sezioni penali unite della Cassazione avevano annullato il decreto, rinviando gli atti a Napoli perché provvedesse a ricalcolare al ribasso l'entità del sequestro preventivo, dato che la somma di 750 milioni di euro era stata stabilita considerando l'utile al lordo dei costi sostenuti dalle aziende e non l'utile netto.

Alitalia, i passeggeri scappano: a giugno flessione del 21%

Berlusconi: «Il piano Air France prevedeva una svendita da 7mila esuberi». Bersani: «Menzogne, erano solo 2.150»

/ Milano

Alitalia: crollano traffico e passeggeri. Secondo l'Aea, Associazione di European Airlines, a giugno la compagnia di bandiera sull'orlo del fallimento ha incassato un calo dei passeggeri del 21,7 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

Nei primi sei mesi del 2008, invece, la fuga dal check-in si è attestata a quota meno 16,4 per cento, a fronte di una diminuzione del traffico (misurato in ricavi per passeggero a chilometro) del 16,6 per cento. Mentre l'offerta di posti è scesa del 10,3 per cento. Sono le ultime brutte notizie sulla compagnia alle

quali, sempre ieri, si sono unite le affrettatissime smentite di Air France e Lufthansa circa possibili partnership con il gruppo di bandiera italiano. Le precisazioni arrivano dopo che giovedì sera il premier Berlusconi aveva affermato che il governo stava trattando per la compagnia con

Il Codacons denuncia la compagnia per truffa allo Stato

un partner internazionale. Come dire: noi non c'entriamo. Nel frattempo il Codacons ha presentato una denuncia alla procura di Roma sulla gestione del gruppo aereo con la quale si ipotizzano i reati di malversazione e truffa aggravata ai danni dello Stato. I consumatori fanno riferimento all'avvicinarsi delle voci di vendita di Alitalia, al ritiro dell'offerta Klm-Air France «e il conseguente prestito ponte promosso dal governo». Nel marasma, si inserisce anche il botta e risposta tra Silvio Berlusconi e il ministro dell'Economia del governo ombra, Pierluigi Bersani. La diatriba si gioca tutta sul numero degli esuberi

previsti, prima ai tempi del governo Prodi dal piano Air France, e oggi dal piano Berlusconi. «L'Alitalia ha ventimila persone - ha detto il presidente del Consiglio intervistato da Radiorai - Tutti gli studi hanno portato alla necessità di una riduzione. Quella di Air France sarebbe stata una svendita e si parlò di oltre 7.000 esuberi. Noi pensiamo se ne possano fare meno». «Si tratta notoriamente di una menzogna - è stata la replica di Bersani - Alla ricerca di un atterraggio politicamente e sindacalmente morbido si continua a far circolare la leggenda dei 7.000 tagli del piano Air France. Gli esuberi previsti erano 2.150».

COMUNE DI GENZANO DI ROMA
Servizio Attività Educative. Estratto di Bando di Gara per Appalto di Servizio. Questa Anno in corso, tramite procedura aperta, pubblico incanto, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/06 e favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 63 dello stesso D.Lgs. 163/06, una gara d'appalto per l'affidamento del Servizio di Assistenza Educativa Specializzata in favore degli alunni diversamente abili in età evolutiva residenti nel Comune di Genzano di Roma per gli anni scolastici 2008/2009-2009/2010. Call. del Servizio: 06/93711388. C.F.V. 06/93711388. C.C.O. 0186909056. L'importo a base d'asta: € 562.062,00 (va esclusa, importo annuo € 261.031,00) va esclusa. Il servizio sarà svolto nel territorio del Comune di Genzano di Roma. L'oggetto dell'appalto è il servizio di Assistenza Educativa Specializzata in favore degli alunni diversamente abili in età evolutiva residenti nel Comune di Genzano di Roma. Per ogni informazione, si prega di rivolgersi al Comune di Genzano di Roma, Servizio Attività Educative, Via Italo Beltrami 81, 00145 Genzano di Roma (RM), Tel. 06/93711388. Le offerte dovranno essere compilate di tutti gli elementi riportati nel bando integrale di gara e redatte secondo le modalità indicate nel Capitolato di Appalto, nel Bando di Gara e nel Disciplinare di Gara e relativi allegati, disponibili su www.comune.genzanosudroma.com. I Patti di contratto: Ufficio Appalti Educativi, Sig. Roberto Nisani, Tel. 06/93711388, fax 06/93711392, nisani@comune.genzanosudroma.com. Il Bando sarà pubblicato sulla G.U.R. V Serie speciale n. 91 del 05.08.08, all'Ufficio Protocollo Comunale. Il Bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E. in data 17/07/08 ed è stato pubblicato in data 23/07/08. Il Dirigente del 3° Settore: Dott.ssa Elisabetta Giava